

Svinando (1)

ACQUISTATO IL

"Curena" Pignoletto Frizzante DOC 2024

2024

Il bianco frizzante che accende la convivialità



La Vigna

Terreno medio impasto limoso

Esposizione Sud Est
Allevamento Guyot
Densità imp. 3500

II Vino

Tipologia Vino bianco frizzante

Provenienza Emilia-Romagna
Uve Pignoletto 100%

Gradazione 11.5% vol Temp. Servizio 12 gradi Quando Berlo entro 3 anni

Abbinamento Aperitivo, Menu di pesce

Vinificazione Presa di spuma in autoclave

Sensazioni Soffi di mandorla bianca e glicine regalano un naso sottile e sussurrato. Grande bevibilità

Il Pignoletto è uno dei più amati vini bianchi dell'Emilia Romagna. Presente in queste terre fin dall'antichità, viene addirittura citato da Plinio il Vecchio in un suo testo che risale al primo secolo dopo Cristo. La sua comparsa nell'area del bolognese, però, è documentata con certezza solo dalla metà del XVI secolo. Tradizionalmente il Pignoletto si coltivava avvinghiato a una pianta di Acero o di Olmo. L'anima di questo vino riflette i modi di vita della gente emiliana e romagnola, e la sua passione per il buon vivere e la convivialità. Curena, Pignoletto Frizzante IGT proposto qui da cantina Trerè, non fa certo eccezione. Un vino di grande bevibilità che nasce da una vinificazione accurata a bassa temperatura e una veloce presa di spuma in autoclave. Ne deriva un vino piacevolmente fresco e fragrante, con un colore giallo paglierino tenue, con delicati riflessi verdolini. Al naso, mandorla bianca e glicine, per un vino che sulla finezza dei suoi profumi gioca molto della sua piacevolezza. E' il vino nato per rendere più piacevole il momento dell'aperitivo. Da servire ben fresco, con un ricco tagliere di salumi e una scheggia di formaggio buono.

Un'oasi di 35 ettari di vigneto sulle colline di Faenza. L'Azienda agricola Trerè nasce nei primi anni 60. La fonda Valeriano Trerè, padre di Morena, attuale proprietaria. Si parte con 14 ettari, sulle prime colline di Faenza. Podere Saccona, questo il nome della tenuta, si trova in un luogo magico, ricco di nobili tradizioni e di tesori di arte della Ceramica unici al mondo. Si inizia producendo tre vini DOC della zona, l'Albana, il Trebbiano e il Sangiovese. Nel 1976, poi, in azienda entra la figlia che scopre in sé una forte passione per la produzione del vino. Oggi nell'impresa è entrato anche la terza generazione, rappresentata dal figlio Massimiliano. Ora la fattoria, dopo l'acquisizione del Podere Ca' Lunga e di altri 3 ettari del Podere Saccona, si estende su una superficie di 35 ettari, 31 dei quali coltivati a vite. Tanti vini prodotti e l'obiettivo di continuare a valorizzare il ricco patrimonio naturale che hanno a disposizione. Soprattutto ora che, finalmente, anche i vini Romagnoli vengono riconosciuti e apprezzati nel mondo.